



Processo Seletivo PPGFIL/UFOP Doutorado - 2020

Segunda Etapa Prova de idioma estrangeiro –Chave de resposta- Prova de Italiano 1- Manhã

“O êxito da interação que tem início com o amor e leva à eticidade familiar e [o êxito] da luta pelo reconhecimento que conduz à afirmação da esfera do direito não é para Hegel, portanto, algo univocamente positivo. No amor, que unifica *o vivente com o vivente*, a eticidade ainda não está realizada. A família em que a unidade vivente está plenamente desenvolvida se constitui na *morte do amor*. No *meio objetivo* da propriedade e do filho, o amor, como unificação do *vivente com o vivente*, se volatiliza. O devir objetivo da unificação faz esvair sua essência mais própria. Na esfera do direito, no âmbito que regula a práxis dos indivíduos no espaço da sociabilidade, encontram-se dois modos de ser da individualidade, aquele do indivíduo que se identifica com o seu *existir* particular e aquele do indivíduo que identifica a si mesmo como sujeito de uma atividade universal, atividade universal de exclusão em que cada um é igual a todos os outros. O direito representa o modelo da reunião desses dois lados do Si. Nas regras universais do direito vem a ser reconhecida a possibilidade de os indivíduos excluïrem-se uns aos outros [exclusão] que não *deve* mais ofender a identificação de cada um na sua *existência* particular. Para quê, no entanto, o direito se dê enquanto âmbito que regula a práxis do *ser-reconhecido* universal dos indivíduos e se mantenha enquanto tal, é necessário que o indivíduo que se se identifica com seu ser morra, esqueça a si mesmo e se identifique com a sua capacidade de criar regras universais que guiem a práxis individual enquanto atividade excludente. A esfera do direito perpetua estruturalmente a morte do ser particular do indivíduo que está na sua origem, exigindo ao indivíduo o esquecimento do seu ser particular para poder subsistir. A contradição trágica consiste na necessidade que o meu interesse nos confrontos da minha identidade concentrada no meu ser não apareça em primeiro plano a respeito daquilo que para a minha identidade...

Texto de Gessa-Kurotschka, Vanna. *Dimensioni della moralità*. Napoli: Liguori Editore, 1999, p. 137.



Prova de Italiano

Armonia e conflitto 137

L'esito dell'interazione che ha inizio con l'amore e approda all'eticità familiare e della lotta per il riconoscimento che conduce all'affermarsi della sfera del diritto non è dunque per Hegel univocamente positivo³⁰. Nell'amore che unifica *il vivente con il vivente* l'eticità non è ancora realizzata. La famiglia in cui l'unità vivente è pienamente sviluppata si costituisce sulla *morte dell'amore*. Nel *medio oggettivo* del possesso e del figlio l'amore, in quanto unificazione del *vivente con il vivente, dilegua*. Il divenire oggettivo dell'unificazione fa dileguare la sua essenza più propria. Nella sfera del diritto, nell'ambito che regola la prassi degli individui nello spazio della socialità, si incontrano due modi di essere dell'individualità, quello dell'individuo che si identifica con il suo *esserci* particolare e quello dell'individuo che identifica se stesso in quanto il soggetto di un'universale attività, l'attività universale dell'escludere nella quale ognuno è uguale a ogni altro. Il diritto rappresenta il modello del congiungersi di questi due lati del Sé. Nelle regole universali del diritto viene riconosciuta la possibilità di un escludersi l'un l'altro degli individui che non *deve* più offendere l'identificarsi di ognuno nell'*esserci* particolare. Perché, però, il diritto si dia in quanto ambito che regola la prassi dell'universale *essere-riconosciuto* degli individui e si mantenga in quanto tale, è necessario che l'individuo che si identifica con il suo *esserci* muoia, dimentichi se stesso e si identifichi con la sua capacità di creare regole universali che guidino la prassi individuale in quanto attività escludente. La sfera del diritto perpetua strutturalmente la morte dell'*esserci* particolare dell'individuo che è alla sua origine richiedendo all'individuo la dimenticanza del suo *esserci* particolare per poter sussistere. La contraddizione tragica consiste nella necessità che il mio interesse nei confronti della mia identità concentrata nel mio *esserci* non compaia in primo piano rispetto a quello per la mia identità

³⁰ Theunissen 1978 e 1982. Secondo Theunissen, nella *Filosofia del diritto* Hegel fornisce la rappresentazione critica dell'eticità moderna. Nella scientificità della rappresentazione è nascosta la critica.

to de Gessa-Kurotschka, Vanna. *Dimensioni della moralità*. Napoli: Liguori Editore, 1999, p. 137.